



## Dobbiamo agire dove siamo!

Una classe 11H ha dimostrato che è possibile fare la differenza compiendo piccoli e semplici gesti quotidiani. La loro motivazione: impegnarsi a fondo per un futuro comune migliore.



### In breve

**Nome dell'istituto:** Scuola media  
"La Veveyse"

**Luogo e Cantone:** Châtel-St-  
Denis, FR

**Numero di studenti:** Organizza-  
tori: una classe di 29 allievi;  
Totale: 340

**Numero di insegnanti:** 75

**Livello(i):** 9-11H (3° Ciclo)

**Aderente alle reti** Rete delle  
scuole21

**Indirizzo internet :**

[www.co-veveyse.ch](http://www.co-veveyse.ch)

### Contatto

Stéphane Simonet

[simonetpillonel@hotmail.com](mailto:simonetpillonel@hotmail.com)

### Documenti da scaricare

*Rapporto e spiegazione completa  
del progetto (F)*

### Descrizione

Il riscaldamento climatico è in corso e le conseguenze sembrano irrimediabili. Gli scienziati sono concordi: si deve agire. È su questa constatazione e dopo un'attenta riflessione che una classe 11H della scuola media "La Veveyse" ha deciso di organizzare nel gennaio 2019 una settimana "Low energy" destinata a tutta la scuola. Gli allievi hanno proposto delle azioni da attuare a scuola (diminuzione della temperatura del riscaldamento, minor numero di fotocopie, ecc.) e a casa propria (docce brevi, alimentazione di stagione, guardare poco o per nulla la televisione, usare i trasporti pubblici o la bici, ecc.) Al termine della settimana, appositi sistemi di calcolo hanno permesso di stimare i KWH risparmiati. Dei buoni contatti con la stampa hanno inoltre permesso una buona eco mediatica del progetto.

### Punti forti

- Numerose discipline scolastiche che hanno permesso di trattare i differenti aspetti del progetto
- Accordo della Direzione per la sua realizzazione
- Mobilitazione di numerosi attori, compresi gli allievi, in un progetto significativo
- Integrazione della scuola nella vita sociale della regione

### Organizzazione

**Responsabile:** gruppo classe, accompagnato dall'insegnante responsabile

**Membri dell'istituto partecipante:** direzione, adulti della scuola e tutti gli allievi

**Organizzazione del lavoro:** creazione di sottogruppi di lavoro (tecnica e internet / comunicazione / ricerca / calcoli – cifre / percorsi), scambi regolari con la direzione.

### Progetti e attività principali svolte negli anni

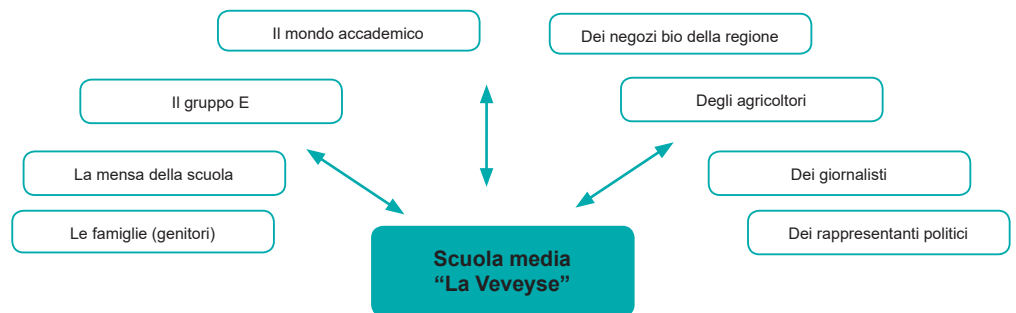
Il progetto è stato condotto sull'arco di un anno, le attività realizzate sono state:

- Comprensione della problematica del riscaldamento climatico trattata nei corsi di

storia, geografia e scienze. I testi per il progetto sono stati redatti nel corso di francese.

- Evento “Low energy” che si è svolto su una settimana nel mese di febbraio 2019. Sono state allestite le seguenti attività:
  - realizzazione del “percorso” destinato ad allievi e insegnanti con attività che consentono di risparmiare energia,
  - realizzazione di un film,
  - creazione di un sito internet,
  - realizzazione di un pannello informativo,
  - preparazione di un pasto con prodotti locali,
  - partecipazione di relatori del mondo accademico,
  - redazione di un rapporto finale.
- Presentazione del progetto in altri istituti scolastici, in varie strutture e ai media.

## Cooperazione



## Lo sguardo della Rete delle scuole<sup>21</sup>

Questo progetto prova che se le condizioni quadro sono date (sostegno della direzione, dinamismo degli insegnanti, confidenza degli adulti della scuola), una partecipazione attiva degli allievi a un progetto consente di incrementare la motivazione di coloro che prendono parte alla vita dell'istituto scolastico. Questo progetto ha inoltre permesso di dimostrare l'importanza dei legami che la scuola può stabilire con l'ambiente che la circonda (comune, imprese, commerci, ecc.).

## Commenti dell'insegnante/direzione

“La partecipazione attiva degli allievi e di tutti gli attori della scuola mi ha fatto particolarmente piacere. Quando si dà spazio ai nostri ragazzi, funziona!”

“Lasciate spazio agli allievi, dategli fiducia definendo il progetto e supportandoli. Non si tratta di lasciar correre, ma di lavorare con loro, in un clima di fiducia reciproca.”